





La famiglia delle VITACEAE è diffusa soprattutto nelle aree tropicali e subtropicali di tutti i continenti, con alcune specie molto importanti dal punto di vista economico, come *Vitis vinifera* L. 1753, che sono state largamente diffuse dall'uomo in molti paesi. La famiglia comprende 14 generi e circa 910 specie. Questo taxon è conosciuto anche con il nome di VITIDACEAE, ma il nome di VITACEAE è riconosciuto come di uso comune ed universale e quindi da conservare (nomen conservandum), in passato è stato utilizzato anche il nome di AMPELIDACEAE da AMPELOS (ἄμπελος) che in greco significa vite.

La famiglia è costituita per lo più da specie rampicanti legnose, lianose, ma anche da arbusti eretti, piccoli alberi e piante succulente, derivati comunque da forme rampicanti.

I fusti sono caratterizzati dalla presenza di nodi ed internodi. Le foglie sono alterne, spiralate o distiche, semplici o composte (pennate o palmate), ma in genere profondamente lobate. Le foglie sono spesso munite di stipole. Sulla superficie delle foglie possono essere presenti piccole aree translucide. In questa famiglia è molto diffusa la presenza di cirri detti anche viticci o tendrilli che si trovano in posizione opposta alle foglie e derivano da infiorescenze modificate o da germogli.

I viticci si fissano ai supporti avvolgendosi o mediante dischi adesivi

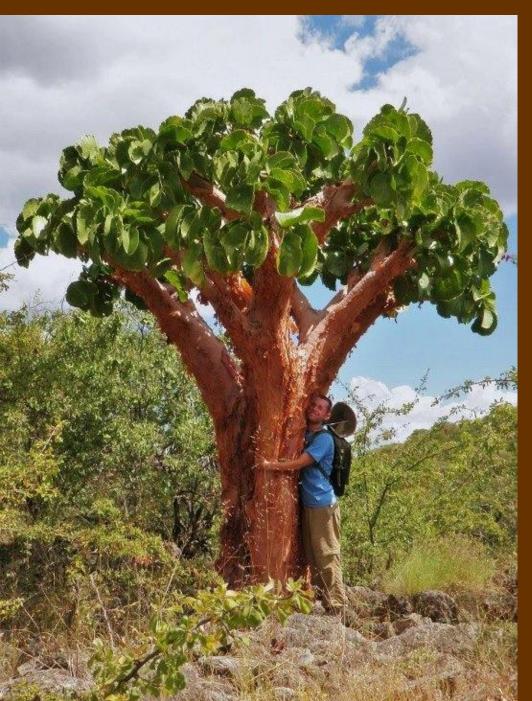


Viticci di Parthenocissus vitacea





Viticci di Parthenocissus tricuspidata



#### CYPHOSTEMMA, VITACEA AFRICANA DI AMBIENTI ARIDI



I viticci presentano accentuato TIGMOTROPISMO POSITIVO, ossia si orientano verso oggetti solidi intorno ai quali si avvolgono e, come nel caso di *Vitis vinifera*, possono essere caratterizzati da FOTOTROPISMO NEGATIVO, cioè tendono ad insinuarsi nelle fessure del supporto.

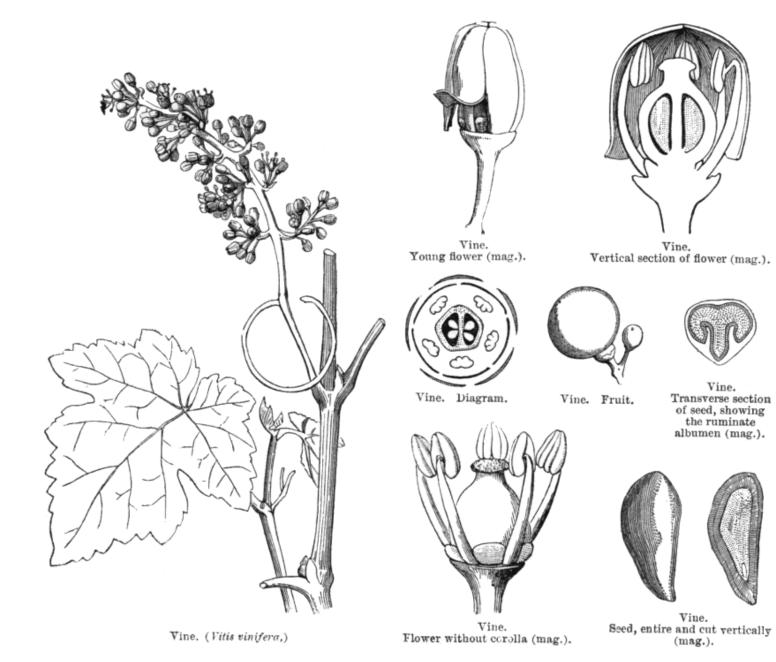
I viticci con il tempo possono assumere una consistenza legnosa.

I fiori sono ermafroditi o unisessuali con simmetria attinomorfa. Le piante possono essere dioiche o monoiche. La vite domestica (Vitis vinifera subsp. sativa) ha fiori ermafroditi mentre la vite selvatica (Vitis vinifera subsp. sylvestris) è dioica,

con fiori maschili nei quali l'ovario non si sviluppa e fiori femminili con stami non funzionali

I fiori sono piccoli disposti in infiorescenze racemose o cimose, terminali o in apparenza situate in posizione opposta rispetto alle foglie a causa dello sviluppo dell'infiorescenza all'ascella di una foglia. I fiori presentano in genere 4 -6 sepali di ridotte dimensioni, connati alla base e formanti un calice dalla forma di coppa munito di lobi o denti spesso poco evidenti. Sono presenti 4-6 petali liberi o apparentemente uniti all'estremità distale. Nel genere Vitis questo accade per la presenza di papille che agganciano i petali tra loro. In questo genere il perianzio è precocemente caduco ed al momento della fioritura la corolla si stacca dal fiore come un cappuccio (caliptra) per effetto dell'allungamento degli stami.

I fiori sono muniti di 4-6 stami situati in posizione opposta ai petali, le antere sono libere o unite. Il gineceo è costituito da un ovario supero con due carpelli connati, ogni loggia carpellare contiene due ovuli eretti, lo stilo è breve ed è sormontato da uno stimma discoidale che può essere lobato. Tra l'ovario e gli stami è presente un disco nettarifero che forma un anello. I fiori solitamente sono giallo – verdastri e non hanno una colorazione appariscente, ma in alcuni generi possono essere rossi. L'impollinazione può essere anemofila o entomofila. Il frutto è una bacca i cui semi contengono un embrione circondato da un endosperma trilobo





Fiori di *Vitis vinifera* in corso di apertura



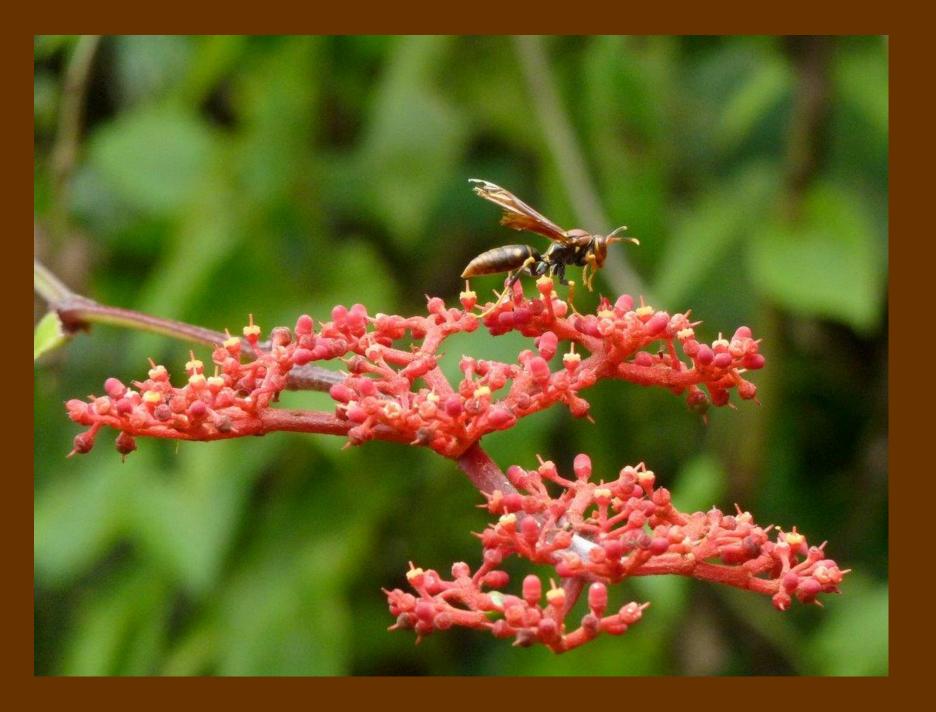


**Fiori di Parthenocissus** 

I semi delle Vitaceae hanno dispersione endozoocora, sono cioè dispersi dagli animali che si nutrono delle bacche carnose, che spesso presentano una colorazione vivace. Nelle specie ad impollinazione entomofila i fiori presentano nettarii esposti che attirano api, mosche e coleotteri. La famiglia delle Vitaceae tradizionalmente è stata ritenuta affine a quella delle Rhamnaceae, che comprende molti arbusti e molte piante rampicanti, in base alle affinità che si rilevano nella struttura del fiore.



Fiori di una Vitacea sudamericana appartenente al genere Cissus impollinata da insetti



Fiori di *Parthenocissus quinquefolia* e *Parthen tricuspidata* (a destra)





Frutti di Parthenocissus quinquefolia

## I principali generi di Vitaceae

I generi presenti nella famiglia sono 14, suddivisi nelle sottofamiglie delle LEEOIDEAE, che includono il solo genere Leea, con 34 specie e delle VITOIDEAE. I generi di maggiore rilievo all'interno delle VITOIDEAE sono: Vitis che comprende circa 79 specie, *Parthenocissus* (15 specie), Ampelopsis (25 specie), Cissus (350 specie), Ampelocissus (100 specie) Tetrastigma (95 specie) diffuse prevalentemente nell'Asia meridionale, Cyphostemma (150 specie) distribuite in Africa e nel Madagascar.

# Fiori di Leea



#### UTILIZZI

Vitis vinifera è oggi coltivata, oltre che nei paesi mediterranei, in Germania, Austria, Crimea, California, Cile, Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda e Cina, ma di recente alcuni vigneti sono stati impiantati anche in Michigan, Inghilterra e Svezia, grazie all'ibridazione delle varietà di vite francesi con *Vitis riparia*. Molte specie appartenenti al genere Vitis producono frutti commestibili come Vitis acerifolia (bush grape), Vitis labrusca, Vitis monticola (mountain grape), Vitis arizonica (canyon grape), Vitis palmata (cat grape), Vitis riparia (river grape), Vitis rupestris (sand grape), Vitis vulpina (frost grape), Vitis rotundifolia (muscadine) etc. Dai loro frutti si ottengono anche liquori, vini a diffusione locale e gelatine. Le foglie di alcune specie vengono consumate dall'uomo, ad esempio in Grecia le foglie di *Vitis vinifera* ripiene sono note come dolmades ed in Sudamerica si utilizzano quelle di Cissus gongyloides.

Questo genere, che include 79 specie, è distribuito soprattutto nell'emisfero settentrionale, ma comprende alcune specie diffuse in aree tropicali. Si tratta in genere di rampicanti legnosi o arbusti sarmentosi. Dal punto di vista della distribuzione geografica 65 specie del genere Vitis, non sempre ben distinte, provengono dall'Asia, 25 specie provengono dall'America settentrionale e centrale ed una specie soltanto, *Vitis vinifera*, dall'Europa e dall'Asia occidentale. Questa distribuzione è una conseguenza diretta delle ere glaciali quaternarie, perche in base ai fossili, nel Terziario il genere Vitis era distribuito in maniera piuttosto uniforme, con più specie in tutto l'emisfero settentrionale. Il genere Vitis è stato suddiviso in due sottogeneri: Muscadinia, che comprende tre specie americane ed *Euvitis*, di cui fanno parte tutte le altre.

La ripartizione del genere Vitis in due sezioni fu proposta per la prima volta da Jules-Emile Planchon (1823 -1888), docente di Botanica presso l'Università di Montpellier, nel 1877. Le specie appartenenti sottogenere *Muscadinia* hanno 40 cromosomi, mentre in *Euvitis* si hanno sempre 38 cromosomi. Altre differenze riguardano i viticci, che in *Muscadinia* sono semplici, mentre in *Euvitis* sono ramificati, la presenza di lenticelle sul fusto, che si trovano solamente in *Muscadinia* e la forma dei semi che sono di forma ovoide in *Euvitis* ed oblunghi in *Muscadinia*. Al sottogenere *Muscadinia* appartengono tre specie, che da alcuni sono ritenute sottospecie di una stessa specie: Vitis rotundifolia, del sud-est degli Stati Uniti, dove è coltivata come pianta da frutto, Vitis munsoniana, delle coste del Golfo del Messico e Vitis popenoei del Messico.

### Vitis rotundifolia, detta Muscadine





Il nome Muscadine, significa uva Moscato selvatica, ma essa è stata la prima specie americana coltivata per i frutti, oggi ne esistono circa 100 cultivar con colori delle bacche diversi, la specie si coltiva nel sud-est degli Sati Uniti, in terreni profondi, dove non richiede trattamenti e resiste alla Malattia di Pierce, descritta nel 1892 da N. B. Pierce, provocata dal batterio Xylella fastidiosa.

## Vitis rotundifolia var. Supreme



Una specie simile a *Vitis rotundifolia*, denominata Vitis ludwigii è stata trovata allo stato fossile in Europa settentrionale, in sedimenti del Terziario, questo testimonia una distribuzione più ampia delle specie del sottogenere Muscadinia in passato. Il sottognere *Muscadinia* presenta alcune somiglianze con il genere *Ampelocissus* che presenta 40 cromosomi ed è diffuso nell'Africa tropicale, in America centrale, in Asia ed in Oceania. Dal genere tropicale *Ampelocissus* potrebbe derivare il genere Vitis, nel quale sono avvenuti adattamenti a condizioni climatiche più fresche, caratterizzate da un minor numero di impollinatori, con il passaggio all'impollinazione anemofila.

## Ampelocissus africana





In Ampelocissus i fiori sono impollinati da insetti ed i semi dispersi da uccelli e mammiferi che si nutrono delle bacche, che talvolta sono commestibili anche per l'uomo o addirittura per i pesci, come accade per il pangasio (shark catfish) in Indocina e nel Borneo durante la stagione delle piogge.

La specie del genere *Ampelocissus* più affine al genere Vitis sarebbe Ampelocissus erdvenbergiana Planch. dell'America centrale e del Messico, il genere *Vitis* si è originato quindi probabilmente in America, che ospita ancora le specie di *Vitis* appartenenti al sottogenere Muscadinia che hanno lo stesso numero di cromosomi. Durante il terziario dovevano esservi poche specie del genere Vitis, dotate però di area di diffusione molto estesa, infatti acora oggi Vitis labrusca dell'America presenta molte somiglianze con la specie asiatica Vitis coignetiae, mentre Vitis tiliifolia dell'America centrale e meridionale è molto simile a Vitis lanata della Cina e dell'Himalaya. Queste specie derivano probabilmente da antenati comuni.